

La Repubblica 22 Ottobre 2002

Il pentito Pulci accusa Dell'Utri “Il senatore incontrò Madonia”

Nel 1991 Marcello Dell'Utri incontrò il boss Giuseppe Piddu Madonia. A rivelarlo è stato il pentito Calogero Pulci, ex assessore di Sommatino, ex assessore liberale del suo comune e soprattutto braccio destro di Madonia. Il pentito è stato ascoltato al processo contro Dell'Utri e ha ripetuto il contenuto dei verbali già resi noti mesi fa. «Il boss Giuseppe Madonia - ha raccontato - mi disse: "Devo incontrarmi con un imprenditore originario di Palermo che vive a Milano e che è un amico degli amici di Palermo". L'incontro con Marcello Dell'Utri, che ho riconosciuto successivamente vedendo la sua immagine in tv avvenne alla fine del 1991 al ristorante Binario 15 di Milano».

Quella di Pulci è una collaborazione controversa. La procura di Caltanissetta, allora retta da Giovanni Tinebra e che per prima raccolse le sue dichiarazioni, gli notificò un nuovo ordine di custodia cautelare accusandolo di essere un falso pentito. Di diverso avviso la procura di Palermo che ha continuato a interrogare Pulci. Le sue dichiarazioni sono state tra l'altro decisive per la condanna dell'imprenditore bagherese Giacinto Scianna.

La rivelazione di Pulci sul conto di Dell'Utri iscrive i rapporti tra i due a comuni interessi in campo edilizio: «Cosa nostra era interessata a edificare nuovi edifici e un centro commerciale a Opera. Ma occorreva che l'ufficio tecnico del comune cambiasse la destinazione d'uso dell'area da verde attrezzato a edificabile».

Per la difesa di Dell'Utri, Pulci non è solo inattendibile, ma anche clinicamente instabile. Un giudizio che emerge da una consulenza della procura nissena che i legali hanno chiesto di acquisire.

Sui filoni dei rapporti tra mafia e Fininvest il colonnello dei carabinieri Michele Riccio, che raccolse le confidenze del boss Luigi Ilardo, è tornato sul contenuto della sua deposizione della settimana scorsa nel corso del controesame della difesa adombrando resistenze istituzionali: «C'era una chiusura da parte del Ros quando le indagini andavano a toccare la politica».

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS